

Rapporti infragruppo

Si riportano di seguito il dettaglio per natura delle posizioni creditorie e debitorie esistenti alla fine dell'esercizio nei confronti delle società controllate e collegate e di ricavi e costi intervenuti nel corso dell'esercizio.

Importi in €/000

	Quadrilatero Marche-Umbria	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	C.I.I.T.I. - Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq
Crediti Commerciali	9.455	-	-	445
Commerciali	-	-	20.658	-
Debiti Residuo sottoscrizione capitale	-	-	-	160
Costi per servizi	-	-	-	-
Ricavi per servizi	1.439	-	21	338

RISCHI GESTIONALI E CONTENZIOSO

Nel 2005 si è rilevata, seppure in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, una progressione nel numero dei nuovi contenziosi seguiti dalla Direzione Centrale Affari legali. Tale fenomeno è principalmente imputabile all'incremento dell'attività aziendale, la quale, nello specifico comparto dei lavori, determina fisiologicamente l'insorgere di contenziosi con le imprese appaltatrici e di controversie in materia espropriativa.

APPALTI DI LAVORI ED ESPROPRIAZIONI

Nel settore dei lavori (ivi compresi i lavori autostradali) e degli espropri si sono registrati, nell'anno 2005, 567 nuovi contenziosi passivi per un petitum globale di €/milioni 417.

In ordine alle cause del fenomeno contenzioso la società ha condotto una rilevazione specifica mediante un esame dettagliato delle principali sentenze e lodi arbitrali, dalla quale è emerso in sintesi che il denominatore comune delle varie condanne è stato l'accertato andamento anomalo dei lavori derivante da molteplici cause. Tuttavia a fronte di tale analisi non si sono rilevate situazioni riferibili ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante.

Altre *causae petendi* sono state quelle relative a riserve rilevate durante il corso dell'appalto, nonché, in materia espropriativa, le richieste di risarcimenti conseguenti all'attività ablativa.

RESPONSABILITÀ CIVILE

Nel settore delle controversie relative alla responsabilità civile si rileva, nel 2005, una certa diminuzione dei contenziosi giudiziali, ed anche una diminuzione delle pretese delle controparti, nonostante i valori assoluti siano tuttora elevati. Ciò è dovuto alla messa a regime del sistema della copertura assicurativa in materia di responsabilità civile, ivi inclusa l'importante polizza di copertura della r.c. professionale per i dipendenti. Nel frattempo manifesta una progressione positiva il contenzioso attivo perseguito dalla società, con il significativo apporto delle sedi compartimentali, per la tutela del patrimonio stradale ed i conseguenti risarcimenti dei danni.

CONTENZIOSO PATRIMONIALE E CONCESSIONI

Nel contenzioso riguardante la gestione del patrimonio, licenze, concessioni ed esercizio i nuovi contenziosi del 2005 sono stati 662, dei quali 247 attivi e 415 passivi. Di questi 311 dinanzi ai giudici di pace per ricorsi in materia contravvenzionale. I procedimenti conclusi nel 2005 sono stati 101 dei quali 24 attivi e 77 passivi. Tra questi ultimi 42 hanno avuto esito favorevole per ANAS e 35 esito sfavorevole, essenzialmente riguardante (20 casi) l'annullamento di provvedimenti contravvenzionali.

CONTENZIOSO GIUSLAVORISTICO

Nel 2005 sono state introdotte 231 nuove cause in materia di personale. Le cause definite sono state nel frattempo 175, delle quali 75 con esito sfavorevole e 96 favorevole e 4 transatte. L'oggetto del contendere è costituito prevalentemente dalla richiesta di riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori (65% delle istanze), dall'accertamento del diritto al relativo inquadramento ed alla corresponsione delle differenze retributive. Risulta altresì proposto dinanzi alle Direzioni Provinciali del

Lavoro un consistente numero di richieste di attivazione di tentativi di conciliazione, che potrebbero preludere a futuri contenziosi.

CONTENZIOSO
GESTITO
DALL'AVVOCATURA
DELLO STATO

Ai sensi della L. 178/02, art. 7, comma 11, la società può continuare ad avvalersi, per la gestione del proprio contenzioso, del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, sia di quella Generale che di quella Distrettuale.

Per detto contenzioso è stata effettuata un'attività volta all'aggiornamento delle informazioni sul contenzioso gestito dalle principali Avvocature di cui la società si avvale per il proprio patrocinio. I risultati di tale attività hanno sostanzialmente confermato i valori inclusi nel bilancio al 31/12/04 del Fondo per rischi ed oneri nonché la relativa informativa fornita dagli amministratori in Nota Integrativa e nella presente Relazione sulla Gestione. Gli Amministratori hanno quindi effettuato, sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, una compiuta valutazione dei rischi e degli oneri probabili o possibili da includere nel bilancio al 31/12/05.

INDAGINI GIUDIZIARIE
IN CORSO

Rispetto agli anni precedenti, non si registrano evoluzioni pregiudizievoli per la società derivanti da procedimenti, aventi connotazioni pubblicistiche, avviati nei confronti di alcuni componenti tecnici del Consiglio di Amministrazione dell'ex Azienda autonoma, di dirigenti e di dipendenti. Si registra anzi la conclusione di alcuni di tali procedimenti, tra i quali quelli connessi ai lavori di ammodernamento dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria, definiti con esito positivo sia per i funzionari coinvolti sia per la società in termine di immagine aziendale.

Allo stato, dai residui procedimenti ed indagini in corso (presso le Autorità Giudiziarie di Bari, Catanzaro, Milano e Torino) non emergono elementi che possono far ritenere, ad oggi, che ANAS sia esposta a passività o perdite, né, comunque, elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Peraltro in diversi procedimenti penali la società si è costituita quale persona offesa ovvero come parte civile, riportando importanti successi in termini di risarcimenti attivi dei danni patrimoniali e di immagine.

VALUTAZIONE
ECONOMICA DEL
CONTENZIOSO

Nel corso del 2005 Anas ha compiuto una revisione del sistema informativo ICA per la gestione del contenzioso, che ha portato ad una importante revisione del software, ora maggiormente orientato alle esigenze di valutazione economica del contenzioso, nonché all'aggiornamento della banca dati.

L'incremento della completezza e dell'affidabilità del sistema informativo sul contenzioso ha consentito una valutazione del Fondo rischi su base analitica mentre nello scorso esercizio le valutazioni erano in parte su base analitica ed in parte su base statistica.

È importante operare una distinzione tra contenzioso lavori su strade in concessione ANAS (nel quale rientrano oltre al contenzioso lavori in senso stretto anche il contenzioso gare e contratti, progettazione e grandi infrastrutture SA-RC) e

altre tipologie di contenzioso (Responsabilità Civile, patrimonio, ecc.), incluso quello concernente lavori su strade non in concessione Anas.

Ciò in quanto il contenzioso lavori su strade in concessione Anas può essere considerato un maggior costo delle opere in quanto direttamente riferibile alle stesse e trattato contabilmente secondo quanto descritto in nota integrativa.

Il contenzioso diverso dai lavori su strade in concessione Anas, come precedentemente definito, ovvero relativo a cause patrimoniali, sulla responsabilità civile, con il personale (contenzioso giuslavoristico), lavori su strade non in concessione Anas, lavori per manutenzioni ordinarie ed alcune tipologie di contenzioso relativo a tariffe o corrispettivi contrattuali, è invece oggetto di valutazione ai fini della determinazione del fondo rischi, con apposito accantonamento rilevato nel conto economico dell'esercizio, secondo le modalità descritte nella nota integrativa.

RISCHI GESTIONALI

A seguito delle recenti disposizioni normative (Riforma dell'Anas e Legge Finanziaria 2006) l'Anas ha effettuato un *primo* riesame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche. Da tale riesame, *effettuato con riferimento al 30/06/2005*, è emerso che Anas ha dovuto utilizzare le risorse disponibili anche a fronte del costo per la realizzazione di varianti, per contenzioso, per la riattivazione di rapporti contrattualizzati in anni precedenti e ritenuti esauriti in sede di redazione del Contratto di programma 2003-2005, nonché per la copertura della porzione di propri costi di funzionamento, non soddisfatta dall'assegnazione annualmente disposta con le varie Leggi Finanziarie per corrispettivi di servizio, *per un importo dell'ordine di €/mld 3,8*.

Da un successivo approfondimento, effettuato con riferimento al 31/12/2005 e di cui era già stata data informativa all'azionista con comunicazione dell'8 giugno 2006, è emerso che Anas dispone di fonti finanziarie per un ammontare pari a circa € 15,5 mld, rappresentate:

- ▶ *per circa € 11,5 mld da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a partite riferibili a lavori;*
- ▶ *per circa € 4,0 mld da attività finanziarie contabilizzate nei conti d'ordine.*

Relativamente agli impegni, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di € 19 mld circa:

- ▶ *impegni contrattualizzati nei confronti di terzi e impegni vincolati per destinazione, che ammontano a circa € 13,8 mld, cui vanno prudenzialmente sommati € 0,9 mld di contenzioso stimato, per un totale di € 14,7 mld. Tali somme sono da ritenersi impegni non comprimibili.*
- ▶ *impegni attivati senza contratto e senza vincolo di destinazione (pari ad € 2,6 mld) e impegni ancora da attivare su Contratto di Programma (pari ad € 1,7 mld). Per queste tipologie di impegni, tuttavia, vi è la possibilità di valutare un eventuale stralcio dalle attività programmatiche.*

Ne consegue che il fabbisogno finanziario complessivo, necessario per portare a termine tutte le attività programmatiche, al 31/12/2005 ammonta a circa € 3,5

mld. Tale importo non comprende, altresì, la copertura della porzione di propri costi di funzionamento non soddisfatta dall'assegnazione annualmente disposta a titolo di corrispettivo di servizio.

Risulta, tuttavia, opportuno evidenziare che gli importi sopra descritti, relativi agli impegni contrattualizzati e da contrattualizzare sono inclusivi dell'IVA, mentre le fonti finanziarie non includono le risorse che si genereranno dal recupero dell'IVA a credito che maturerà a favore di Anas progressivamente con la realizzazione dei lavori.

Infatti, si renderanno disponibili a favore di Anas risorse finanziarie aggiuntive pari all'importo dell'IVA a credito generata dagli investimenti progressivamente effettuati. Tali risorse andranno in futuro a ridurre in modo l'attuale sbilancio tra fonti ed impieghi.

Tuttavia, la materiale disponibilità finanziaria di tali somme sarà subordinata alla richiesta di rimborso dei crediti IVA, da effettuarsi in osservanza della normativa pro tempore vigente, nonché ai tempi di realizzo del relativo credito.

Da ultimo si fa presente che sono attualmente in corso ulteriori approfondimenti, richiesti dal nuovo Consiglio di Amministrazione, anche in previsione della migrazione dei dati nel sistema SAP, relativamente alla correlazione tra fonti di finanziamento ed impegni, sia contrattualizzati che da contrattualizzare, al fine di una ulteriore riconferma di quanto sinteticamente esposto in precedenza. Al riguardo si precisa che i risultati dell'analisi suddetta non avranno effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2005.

Per quanto riguarda gli impegni da attivare sul Contratto di Programma 2003-2005 e gli altri impegni da attivare rispetto ai quali l'Anas non ha ancora formalmente sottoscritto contratti nei confronti di terzi sono attualmente allo studio, anche alla luce del mutato quadro normativo e in attesa degli emanandi atti di indirizzo, apposite iniziative, descritte nel proseguo della presente relazione sulla gestione, atte a consentire il superamento dell'attuale situazione.

Tra le iniziative allo studio si segnalano:

- a) lo sfruttamento commerciale della rete stradale e autostradale assentita in concessione tramite l'applicazione di tariffe reali e/o ombra (L. 248 del 2 dicembre 2005);
- b) la valorizzazione degli assets immobiliari;
- c) la previsione di canoni di concessione derivanti dal riaffidamento delle attuali concessioni autostradali alle rispettive date di scadenza;
- d) la prestazione di servizi (gare, progettazioni, direzione lavori, manutenzione, etc.) per soggetti terzi ed Enti Pubblici Territoriali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria dell'esercizio

L'inizio dell'anno 2005 ha continuato ad essere caratterizzato per Anas dalla discontinuità nella ricezione di fondi di cassa da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come noto, il decreto del 5 agosto 2003 n. 73580, ha infatti stabilito che qualsiasi somma da erogare per ANAS a partire dall'anno 2004 doveva essere regolata da quanto concordato nel Contratto di Programma. Il cui perfezionamento è avvenuto in data 25 maggio 2005 (firmato da Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Tale contratto è stato successivamente approvato con D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 giugno, ed è diventato efficace dal momento della registrazione da parte della Corte dei Conti avvenuta in data 26 agosto. Detto contratto, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione di Concessione, ha individuato gli obiettivi perseguibili per la gestione, la manutenzione, il miglioramento e l'incremento della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, nel triennio considerato, entro i limiti costituiti dalle risorse finanziarie stabilite con la legge finanziaria e di bilancio e da altre leggi di spesa e dalle entrate proprie.

La Società fino a settembre 2005 ha beneficiato di un'unica erogazione di cassa da parte dell'azionista avvenuta a fine febbraio 2005, nelle more del perfezionamento del Contratto stesso, (D.L. n. 16 del 21 febbraio 2005) pari ad 650 €/milioni (450 €/milioni destinati al finanziamento delle spese di funzionamento, per competenza anno 2004, ed 200 €/milioni per pagamento lavori, a valere sui residui 2004). Con tali somme è stato possibile onorare tutti i pagamenti scaduti di gennaio/febbraio 2005 e far fronte ai pagamenti di marzo.

Da inizio aprile, esaurita la liquidità, Anas è stata nuovamente costretta ad interrompere i pagamenti ed ha rappresentato all'azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze, il problema della mancanza di fondi, proponendo come soluzione, il ricorso all'indebitamento finanziario presso Istituti Bancari.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 26 aprile prot. 43656 ha autorizzato Anas al ricorso momentaneo al mercato del credito, nell'ambito dell'autorizzazione complessiva di cassa pari a 1.300 €/milioni per apporto a capitale sociale ed 410 €/milioni per spese di funzionamento (come corrispettivi di servizi) al fine di non interrompere la continuità nei pagamenti.

Per la negoziazione delle linee di credito a breve termine alle migliori condizioni economiche, Anas, come indicato dall'azionista, ha coinvolto i principali Istituti di Credito operanti in Italia attraverso procedure concorrenziali. Le condizioni economiche ottenute sulle linee di credito concesse, coerenti con lo standing di Anas, sono variate da un margine minimo di 0,05% ad un massimo di 0,12%, applicato sul parametro di riferimento euribor ad un mese, e nessuna altra commissione è stata applicata. Anas ha iniziato ad utilizzare gli affidamenti ottenuti a partire dall'11 maggio data del primo finanziamento posto in essere.

A partire da tale data Anas ha gradualmente utilizzato le linee di credito raggiungendo un picco pari a 1,120 €/miliardi in data 31 agosto. A fine settembre, una volta reso efficace il Contratto di Programma con la registrazione del Contratto stesso, Anas ha beneficiato di una prima erogazione da parte dell'azionista di 388 €/milioni, a valere dei residui passivi al 18 dicembre 2002. Dopo tale erogazione l'indebitamento è stato leggermente ridotto a 1,070 €/miliardi in data 10 ottobre. In occasione dell'ulteriore erogazione da parte dell'azionista, avvenuta a dicembre, pari a 1,1 €/miliardi (di cui €/milioni 912 a valere sui residui passivi ex art. 7 ed €/milioni 188 a valere sui residui 2004), l'indebitamento, su disposizione dell'azionista n°159291 del 22 novembre 2005, è stato drasticamente ridotto a 170 €/milioni, che rappresenta l'importo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2005. La posizione finanziaria netta, comprensiva anche delle giacenze presso il c/c di Tesoreria Centrale di Banca d'Italia, dei c/c postali, del c/c presso Banca di Roma, degli altri c/c bancari e degli importi non disponibili per atti di pignoramento, al 31 dicembre 2005 è pari a 30 €/milioni circa.

Gli interessi maturati sui finanziamenti posti in essere da maggio fino al 31 dicembre 2005 sono pari a circa 11 €/milioni.

Nel corso dell'anno 2005, sono stati inoltre perfezionati i mutui relativi al finanziamento di tre importanti opere di priorità strategica, in particolare i finanziamenti riguardano le seguenti opere:

Autostrada Salerno – Reggio Calabria secondo megalotto dal Km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) al Km 423+300 (svincolo di Scilla escluso) per l'importo di 1,3 €/miliardi, (Delibera Cipe n. 14 del 27 dicembre 2004),

Passante di Mestre per l'importo di 113,4 €/milioni. (Delibera Cipe n.80 del 7 novembre 2003)

Asse Autostradale Catania-Siracusa-Gela (nuovo tronco Catania-Siracusa) per l'importo di euro 9 milioni, (Delibera Cipe n. 63 del 27 luglio 2003).

Tali mutui sono stati stipulati con un consorzio di Banche (Banca Dexia-Crediop capogruppo, Banca OPI e Banca Intesa) che è risultato aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica promosse da Anas. Tali mutui saranno rimborsati direttamente dallo Stato attraverso gli stanziamenti annuali previsti per 15 anni (limiti d'impegno) resi efficaci dalle Delibere Cipe indicate.

Le procedure di gara poste in essere hanno garantito l'ottenimento delle migliori condizioni economiche: sono stati infatti offerti, dal consorzio di banche risultato aggiudicatario di tutti e tre i mutui, margini negativi che si applicheranno al tasso fisso IRS a 10 anni, parametro di riferimento normativo per l'ammortamento di tali tipologie di mutui. Questo comporterà un'ottimizzazione per Anas in quanto la Società otterrà un importo in quota capitale più elevato da destinare alle opere, poiché risulterà ridotta la quota del pagamento destinato alla quota interessi, e, contestualmente una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Prospettive per l'anno 2006

Per quanto riguarda l'anno 2006, la legge finanziaria e di Bilancio 2006 ha, come noto, introdotto una novità per Anas (comma 32 dell'art. 1) imponendo alla società un vincolo alla spesa per investimenti delle opere in corso per l'anno 2006 pari a 1,9 €/miliardi (originariamente il vincolo di cassa previsto nella Legge Finanziaria era di 1,7 €/miliardi, innalzato recentemente a 1,9 €/miliardi per effetto del D.L. 68 del 6/3/06 convertito in L. 127 del 24/3/06). Questa misura si propone l'obiettivo di controllare ex ante l'impatto sui conti pubblici. Tale importo dovrà comprendere tutte le spese per investimenti nonché quelle a valere sulle risorse derivanti dall'accensione di mutui.

Per quanto riguarda altre fonti di finanziamento dedicate a determinate opere e connesse con altre leggi di spese, si fa presente che a marzo 2006 è stato perfezionato ed erogato da Banca Dexia, risultata aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica promossa da Anas, il mutuo dedicato alla realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete classificata come nazionale per un importo di 228,4 €/milioni. Il rimborso di tale mutuo è a carico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Si prevede, inoltre, nel corso dell'anno 2006 di indire le gare relative al finanziamento totale e/o parziale delle seguenti opere, in particolare:

- Programma d'interventi connesso allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 per un importo valutabile in circa 27 €/milioni (Legge 350 / 2003 art.3 comma 128 Legge Finanziaria 2004);
- Accessibilità Valtellina – Lavori di costruzione Lotto 1 – SS 38, Variante di Morbegno, allo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo di Tartano (compreso) – 1° stralcio funzionale (Legge n. 311 / 04 art.1 comma 453 - Legge Finanziaria 2005), importo valutabile in circa 22,6 €/milioni;
- Autostrada Salerno – Reggio Calabria terzo megalotto dal Km 423+300(svincolo di Scilla incluso) al Km 442+950l per l'importo di 1,3 €/miliardi, (Delibera Cipe n. 95 del 20 dicembre 2004), importo valutabile in circa 205 €/milioni;
- Realizzazione dei lavori di ammodernamento e adeguamento tra il km 23+885 ed il km 47+000 della ss 131 Carlo Felice (Delibera Cipe n. 43 del 29 settembre 2004) importo valutabile in circa 127 €/milioni;
- Progettazione preliminare di numero 27 opere strategiche di preminente interesse nazionale (DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5279 del 20 marzo 2003; DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 23324 del 23 dicembre 2004 e DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22594 del 30 dicembre del 2004), importo valutabile circa 87,4 €/milioni.

PIANO INDUSTRIALE 2005-2008

Il Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2005 ha approvato il Piano Industriale ANAS S.p.A. 2005-2008: tale documento illustra le linee guida strategiche e le previsioni economico-finanziarie 2005-2008, in linea con gli obiettivi e la *mission* di Anas.

I riferimenti quantitativi relativi alle ipotesi sviluppate nel suddetto Piano e i risultati complessivi, riflettono l'attuale modello di funzionamento che posiziona Anas come soggetto di riferimento per l'intera rete viaria di interesse nazionale, svolgendo attività sia di *Authority* che di sviluppo e gestione in modo diretto o attraverso concessioni a terzi.

Nell'ambito del Piano si è tenuto altresì conto dei programmi e delle azioni di evoluzione e di efficientamento previsti da Anas attualmente in corso. In particolare, la pianificazione delle opere future recepisce i preliminari orientamenti dell'azienda relativamente alle proposte di Project Financing.

Va sottolineato che il Piano Industriale è stato redatto nel presupposto che la Società riceva corrispettivi di servizio a valori di mercato ed effettui investimenti di rilevante ammontare finanziati in parte con risorse pubbliche e in parte con risorse affluenti dal sistema creditizio. La mancata realizzazione di tali presupposti ha determinato un ritardo nella realizzazione degli obiettivi di Piano per cui si rende necessaria una rivasitazione critica degli stessi, anche alla luce delle implicazioni conseguenti all'approvazione della Legge Finanziaria 2006.

A tale proposito si rinvia a quanto successivamente descritto nel proseguo della presente relazione ed in particolare nell'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quel che riguarda gli effetti contabili sul bilancio di esercizio 2005 conseguenti all'approvazione della Legge Finanziaria 2006 si rinvia agli specifici commenti indicati in Nota Integrativa.

Per quanto sopra è stata improntata una rimodulazione del precedente Piano Industriale già a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione che tenga conto delle risorse finanziarie attualmente disponibili. Tale rimodulazione è stata sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2006.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2005

Atto integrativo 2006 al contratto di programma

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2005, si segnala che sono in corso le attività relative alla definizione del nuovo Contratto di Programma. Tale contratto sarà formalizzato come Atto integrativo al Contratto di Programma 2003-2005 e definirà le modalità di impiego delle risorse stabilite, unicamente per il 2006. Si segnala, infatti, che non è possibile, ad oggi, procedere alla stipula di un nuovo Contratto di Programma triennale per gli anni 2006/2008 in quanto non sono state preventivamente definite, da parte dello Stato, le entità dei finanziamenti riferiti agli anni 2007 e 2008; infatti, la Legge Finanziaria 2006 ha stabilito il finanziamento della somma di 100 €/milioni da destinare ad Anas per investimenti da realizzare nell'anno di riferimento, nulla prevedendo per gli anni 2007-2008, e ha posto limiti ai pagamenti da effettuare nell'anno in corso.

Si segnala inoltre, che l'art. 6 ter della Legge Finanziaria 2006 prevede la subconcessione da parte di Anas a società dalla stessa costituite, dei compiti ad essa affidati, in relazione a tratte stradali o autostradali assoggettabili a pedaggio o a corrispettivi di servizio, in conformità all'atto di indirizzo da adottarsi dal Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia.

L'Atto integrativo al Contratto di Programma 2003-2005, per l'anno 2006, nelle more dell'adozione del suddetto atto di indirizzo, consentirà di assicurare una continuità dei rapporti tra lo stato e il gestore della rete stradale e autostradale nazionale, di avviare le attività prioritarie per garantire la sicurezza della circolazione e di definire le modalità di impiego delle risorse stabilite.

Prospettive finanziarie 2006

Ad inizio dell'anno 2006 Anas, avendo esaurito la quasi totalità dell'ultima erogazione di dicembre 2005 per rimborsare i finanziamenti in essere, ha immediatamente manifestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il permanere della situazione di criticità finanziaria connessa all'impossibilità di far fronte ai pagamenti in sospeso relativi alla produzione degli investimenti dell'anno 2005 nei confronti dei fornitori terzi.

In relazione a tali problematiche finanziarie il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 1895 del 20 gennaio 2006, nel comunicare la presentazione di apposito emendamento per innalzare il tetto di spesa agli investimenti 2006 da 1.700 a 1.913 €/milioni con relativa copertura finanziaria, ha altresì evidenziato di aver proceduto, con provvedimento amministrativo, all'assegnazione di una maggiore disponibilità di cassa di 200 €/milioni.

All'inizio del mese di febbraio 2006 l'Anas ha beneficiato di una prima erogazione di risorse per un ammontare di 100 €/milioni (apporto a capitale sociale a valore dei residui al 31 dicembre 2004) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In attesa dell'erogazione delle ulteriori risorse, l'Anas ben conscia che il livello del proprio indebitamento impatta sugli obiettivi di finanza pubblica, al fine di non interrompere la continuità dei pagamenti ai fornitori terzi, come preannunciato con lettera n. 317 del 16 dicembre 2005, ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario ammontante alla fine del mese di aprile a 711 €/milioni dei quali 170 €/milioni quale residuo indebitamento dell'anno 2005.

A metà maggio 2006 sono state trasferite risorse per 810 €/milioni con le quali contestualmente si è proceduto alla riduzione dell'indebitamento finanziario, che a fine maggio, ammonta a circa 200 €/milioni ed al pagamento dei sospesi nei confronti dei fornitori.

Ciò premesso, al fine di garantire la copertura finanziaria sia degli investimenti in corso, tenuto conto del limite imposto dalla Legge Finanziaria 2006, sia delle spese di funzionamento nel periodo giugno-dicembre 2006 si rende necessario il trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di ulteriori risorse per un ammontare complessivo di 810 €/milioni circa, tenuto conto sia dell'utilizzo dei mutui disponibili che delle altre coperture (ricavi da mercato ed anticipazioni fondi comunitari QCS 2000-2006).

In relazione a quanto esposto, il Presidente, su preciso mandato del Consiglio – che nelle riunioni del 19/12/05, 26/01/06, 19/04/06 e 11/05/06, è stato costantemente informato sulla situazione finanziaria venutasi a determinare – ha ripetutamente rappresentato ai Ministeri competenti le due importanti criticità che sono derivate dalle previsioni contenute nella Legge Finanziaria 2006 e successive modifiche, riguardanti: da un lato la fissazione del tetto alla spesa per investimenti di 1.913 €/milioni e dall'altro l'indeterminazione di riferimenti certi, atti a consentire la definizione di un dettagliato piano industriale che dia la prospettiva di raggiungere un equilibrio economico finanziario nel medio periodo con la contestuale fuoriuscita dell'Anas dal perimetro della Pubblica Amministrazione.

Anche recentemente è stata nuovamente sottolineata l'esigenza di un innalzamento del citato tetto di spesa per investimenti di un ulteriore miliardo di Euro, con corrispondente assegnazione di risorse finanziarie, coerentemente con quanto peraltro a suo tempo condiviso con i Ministeri competenti.

Ove ciò non dovesse avvenire, già dal prossimo mese di luglio Anas dovrà inevitabilmente procedere alla sospensione e messa in sicurezza di tutti i cantieri in corso, con le relative conseguenze sia sul piano occupazionale che sugli inevitabili extra-costi che ne potranno derivare per effetto dei contenziosi che si potranno instaurare con le imprese appaltatrici.

Strade trasferite dalla rete regionale alla rete nazionale

In attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2004 che individua la rete stradale di interesse nazionale e regionale ricadente nelle Regioni Abruzzo, Marche, Umbria, Campania, la società dovrà provvedere, a partire dal 1° aprile 2006, come previsto dal DPCM del 2 febbraio 2006, ad espletare tutte le attività relative alla presa in carico della viabilità, delle pertinenze, delle case cantoniere e degli accessori relativi.

Pertanto, a partire da tale data, la rete nazionale gestita dall'Anas si incrementerà complessivamente di circa 661 km ed, allo stato attuale, non risultano assegnazioni di risorse finanziarie per i relativi oneri di gestione, né per le attività previste dal menzionato DPCM.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria al completamento delle attività connesse alla definizione del Contratto di Programma 2006-2008 ed all'analisi degli effetti che la Legge Finanziaria 2006 (D.L. 203/05) ha prodotto sul modello di funzionamento della società e, conseguentemente, nella contabilità.

Attuazione dell'art. 1, comma 48 della L. 266/2005

Con comunicazione del 1 agosto 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – ha informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Anas di ritenere fondata l'ipotesi secondo la quale la Società avrebbe dovuto effettuare il versamento del fondo accantonato ai sensi della L. 246/2002 e riclassificato dalla perizia di stima del patrimonio della Società all'interno del Fondo Speciale ex L. 178/2002. A tale proposito la Società, dopo aver effettuato le opportune verifiche, ha versato l'importo del fondo, pari ad € 10.995.277, in data 05/12/2006.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'esercizio 2005, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate. In particolare si tratta di rapporti nei confronti di soggetti controllati e collegati alla società attraverso la detenzione diretta di partecipazioni.

Le operazioni con tali parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse dell'Anas S.p.A. Per quanto riguarda i valori derivanti dalle operazioni intercorse con tali parti correlate si fa rinvio a quanto precedentemente indicato nel capitolo relativo ai rapporti con società controllate e collegate.

Privacy

Nel corso del mese di dicembre 2005 si è proceduto alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS).

Tale documento, secondo le prescrizioni contenute nel Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza, di fatto rappresenta la politica della società titolare in materia di sicurezza del trattamento dei dati.

Gli argomenti di maggior rilievo, analizzati nel DPS e di prossima implementazione, riguardano:

- l'elencazione dei trattamenti di dati personali effettuato con e senza l'ausilio di strumenti informatici;
- la distribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- la descrizione delle misure per l'integrità e la disponibilità dei dati e le misure per la protezione di aree e locali dove si effettuano i trattamenti.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

La qualità e la trasparenza dell'attività di un'azienda e il suo impegno per la legalità si misurano anche sulla base del modello organizzativo adottato, delle procedure stabilite e dell'efficacia delle azioni interne di controllo e di vigilanza. La disciplina introdotta con il decreto legislativo 231 del 2001 rappresenta un'occasione per rafforzare i controlli e il sistema interno di prevenzione dei reati penali, con

particolare riguardo a quelli contro la pubblica amministrazione. L'Anas è un'azienda all'avanguardia nell'applicazione del decreto legislativo 231/2001, poiché la sua concreta attuazione rappresenta uno degli obiettivi più importanti nella propria politica organizzativa.

Sin dall'entrata in vigore della nuova normativa, l'Anas ha predisposto una serie di importanti iniziative per migliorare le proprie procedure operative in modo da regolamentare l'attività d'impresa a vari livelli e introdurre controlli interni, prestando particolare riguardo ai passaggi procedurali ritenuti maggiormente a rischio di reato. L'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo dell'Anas è realizzata, sotto la direzione dell'Organismo di Vigilanza, da un Gruppo di Lavoro appositamente costituito e dedicato all'attuazione del decreto 231. L'obiettivo di un'azienda come l'Anas, leader italiano nel settore delle infrastrutture, è anche quello di perfezionare la propria organizzazione secondo nuovi criteri, tenendo conto dell'esigenza di attuare tutte le procedure di controllo in modo da prevenire la commissione dei reati dai quali possa scaturire la responsabilità societaria.

Il decreto legislativo 231 richiama tutto il personale alla massima vigilanza ed investe tutte le strutture dell'Anas affinché siano costantemente impediti gli atti illeciti e gli ingenti rischi che l'eventuale attribuzione di responsabilità comporterebbe alla nostra Azienda. La giurisprudenza ha, in più occasioni, applicato concretamente il decreto legislativo 231/2001 facendo ricorso a sanzioni pecuniarie e interdittive, talvolta anche gravi, a carico delle società nel cui interesse sono stati commessi i reati. E' stato varato, inoltre, un codice etico che contiene i canoni deontologici di trasparenza e di legalità ai quali l'Anas vuole attenersi nonché le linee guida relative alla gestione degli appalti, che sono finalizzate, a livello esterno, a garantire la massima correttezza nell'assegnazione nello svolgimento degli appalti e, a livello interno, a richiamare tutto il personale alla massima vigilanza affinché siano costantemente impediti atti illeciti, pretendendo da ogni dipendente il rigido rispetto delle norme di legge e prevedendo stringenti impegni da parte di ogni singolo ufficio.

E' stato, poi, istituito un apposito Organismo di Vigilanza, guidato dal deputato al controllo sui modelli organizzativi adottati dall'Anas e sulla adeguatezza delle procedure, dotato del potere di attingere informazioni da tutte le aree operative aziendali.

Al fine di avere un'interfaccia operativa con l'Organismo, è stato costituito un Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione del decreto 231 con il compito di definire le migliori e più trasparenti procedure operative.

Sono state infine individuate le aree più "a rischio" nella filiera produttiva, e cioè la programmazione, la progettazione, l'aggiudicazione, l'esecuzione e il laboratorio di Cesano.

Per il settore delle gare e contratti si è già giunti alla definizione delle procedure operative, sottoposte all'esame dell'Organismo di Vigilanza. Per le altre aree le procedure sono già state analizzate, con l'individuazione dei possibili rischi di reato, ed è in corso la loro rivisitazione alla luce dei nuovi assetti aziendali.

Informativa relativa agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista MEF, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas è stata autorizzata dal MEF al ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine, come meglio precisato nella parte della presente relazione sull'andamento della gestione finanziaria.

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte della Società sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La società, infatti, non utilizza strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella predetta parte della relazione sulla Gestione, la Società è significativamente esposta al rischio di liquidità in relazione al profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del MEF.

Sulla base di quanto ad oggi prevedibile circa tale profilo temporale di erogazione dei fondi da parte del MEF, nel corso dell'anno 2006 è previsto un ricorso a linee di credito a breve per far fronte a momentanei *shortage* di cassa. Tale previsione contempla, comunque, l'azzeramento dell'indebitamento bancario entro il 31 dicembre 2006.



Autostrada SA-RC

Tronco 3, Tratto 2, Lotto 1

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come si è avuto modo di indicare in precedenza, l'ANAS, tenuto conto, da una parte, del rapporto di convenzione con il MIT, e, dall'altra parte, dei menzionati vincoli di finanza pubblica che hanno trovato parziale riflesso nella formulazione del testo della Legge Finanziaria 2006, ha allo studio un modello di funzionamento che permetta alla Società di poter godere di una solida prospettiva economico finanziaria.

In particolare, l'aspetto qualificante del modello di funzionamento è quello di rendere ANAS un'impresa che opera destinando la propria "produzione" verso il mercato e pertanto con una diretta correlazione costi-ricavi.

In questo contesto l'equilibrio economico della gestione, ove si tenga conto del costo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno derivante dallo sfasamento temporale tra costi e ricavi potrà consentire, nel medio periodo, il conseguimento anche di una condizione di equilibrio finanziario.

Nelle more della definizione di tale modello di funzionamento ANAS si è venuta a trovare, nel corso del 2004 e nel 2005, più volte, in uno stato di tensione finanziaria.

L'approvazione della Legge Finanziaria secondo i termini in precedenza prospettati ha riflessi economici significativi sui risultati prospettici peraltro senza rischi di giungere nelle situazioni di cui all'art. 2446 e 2447 C.C. nel breve periodo. Da un punto di vista finanziario, come accennato, è prevedibile una situazione di tensione che comporterà necessariamente un significativo rallentamento degli investimenti così da utilizzare mezzi finanziari disponibili allo scopo di fare fronte alle esigenze finanziarie più pressanti.

Nel corso del 2005 e del 2006 gli Amministratori hanno varie volte rappresentato formalmente ai ministeri competenti le problematiche gestionali conseguenti alla tensione finanziaria descritta nella presente relazione sulla gestione.

In considerazione di quanto sopra gli amministratori hanno predisposto i seguenti documenti:

- ipotesi di Piano Industriale 2006-2008 che tiene in considerazione, pur in pendenza dell'emanando atto di indirizzo da parte del MIT, delle modifiche al modello di funzionamento dell'Anas previste dalla Legge Finanziaria 2006;
- linee guida del *budget* 2006 che tiene conto della riduzione delle risorse finanziarie che saranno erogate da Anas a seguito di quanto attualmente assegnato all'Anas stessa;
- analisi degli impegni per lavori e delle relative fonti di copertura al 31 dicembre 2005;
- analisi del *cash flow* prospettico fino al 30 giugno 2007.